E-mail alla Corte dei conti del 13 aprile 2023 prot. n. 6579

In merito alle richieste di aggiornamento riguardo all'indagine in oggetto, per punti, si forniscono le informazioni di seguito riportate.

- **Indagine effettuata dal Ministero in considerazione del consistente finanziamento ricevuto dal fondo con l'intervento dello Stato a seguito della normativa emergenziale con la collaborazione degli Ispettorati Territoriali del Lavoro, del Comando Gruppo Carabinieri Tutela Lavoro e delle Province Autonome di Trento e Bolzano; in particolare si chiede il numero delle verifiche effettuate ad oggi e le risultanze delle stesse.**

Nel ribadire, come già anticipato, che la procedura di verifica attivata sia stata del tutto inedita - così come determinata dalla pandemia – questa Direzione generale ha, comunque, curato l'attività di accertamento nei confronti delle aziende artigiane coinvolgendo anche i locali Ispettorati Territoriali del Lavoro, i Nuclei Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro e le Province Autonome di Trento e Bolzano il cui esito, ad oggi, espone i seguenti risultati: rispetto alle n. 54 ditte estratte, attraverso specifica procedura di campionamento, risultano pervenute n. 37 relazioni (68,52% del totale) delle quali n. 2 in attesa di integrazione. Si conferma che dalla loro analisi emerge un quadro confortante riguardo alle inosservanze sorte in sede ispettiva. Infatti, le somme accertate dai funzionari incaricati, tranne rarissimi casi, coincidono largamente con quelle rendicontate dal Fondo e, al momento, non è emerso alcun caso di doppio finanziamento della medesima prestazione.

Le sole problematiche di un certo rilievo che sono state individuate, invero abbastanza ridotte nel numero, attengono principalmente alla mancata applicazione di alcune norme giuslavoristiche (che non possiedono alcun carattere di continuità con gli accertamenti posti ad oggetto dell'indagine avviata da codesta Corte) che, comunque, sono state affrontate, per quel che concerne le eventuali procedure sanzionatorie, autonomamente e direttamente dai rispettivi ispettorati del lavoro. È stato inoltre riscontrato qualche caso di paga oraria di riferimento (utilizzata per la quantificazione dell'Assegno ordinario da corrispondere) estremamente bassa che, una volta conclusa la tornata di verifiche, verrà approfondita in contradditorio con il Fondo di riferimento.

Per quel che riguarda la previsione di chiusura della tornata di verifiche, fermo restando quanto già espresso sull'inedita caratteristica della procedura e che, in quanto tale, ha prodotto un allungamento dei tempi di conclusione degli accertamenti, si rappresenta che recentemente (23, 24 marzo 2023) è stato nuovamente chiesto - per le vie brevi - all'Ispettorato Nazionale del Lavoro e alla Provincia Autonoma di Trento di fornire lo stato di attuazione degli accertamenti ancora non definiti.

- **Adeguamento, da parte dei Fondi alle modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2022 nei termini previsti dalla norma.**

Rispetto all'ultima riforma degli Ammortizzatori Sociali, operata dalla Legge n. 234/2021, si segnala che le parti sociali componenti FSBA, il 2 settembre del 2022, hanno sottoscritto il nuovo accordo interconfederale di recepimento delle nuove norme recate dalla riforma e, in data 14 dicembre 2022, redatto il nuovo regolamento conforme alla Legge di Bilancio approvato in pari data dall'Assemblea del Fondo.

Cordiali saluti

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali - Div. III
email: dgammortizzatorisocialidiv3@lavoro.gov.it